

Così fu sventata la congiura prima ancora che scoppiasse e, avviata la inchiesta criminale, i colpevoli furono condannati, quali alla morte, quali alle carceri, altri al confinamento, alcuni vennero riconosciuti innocenti e restituiti a libertà (1). Il Trevisan contemporaneo e del Consiglio de' Dieci narra nella sua cronaca che furono impiccati alle finestre del palazzo, cominciando da quella col'arcata sostenuta da due colonne di marmo rossiccio, donde il doge soleva farsi spettatore della caccia del toro nel giovedì grasso: Filippo Calendario, arrestato da Anzoletto Michiel capo sestiere (2), Bertuccio Isarello, Giovanni Corso, Stefano Trevisan, Antonio dalle Binde da Padova, Nicolò da Ruosa, Jacomel de Agolin, Nicolò Doro, Nicolò Biondo, Marco Muda da Castello (3).

Bertucci Falier fu condannato a carcere perpetuo e decretato che nessuno de' suoi parenti potesse essere del Consiglio de' Dieci, fin tanto ch'egli visse (4). Egual condanna ebbe Nicoletto figlio del Calendario e partecipe della congiura (5). Alcuni infine, di cui non si potè chiarire

*de solidis XX parvor: aliaque gens cadat de soldis X parv. . . . non possent excusare aliquem nisi pro infirmitate corporis suis . . . Intelligendo quod ad custodiam teneantur homines ab anni LX infra et a XV super. Misti Cons. de' X, p. 33. Essendo vicina la festa dell'Ascensione: Quod committatur capitibus postarum q. ordinent et imponent custodibus palatarum q. non permittant aliquem forensem venientem ad istud festum Ascensionis, apportare arma Venecias, iisque illa apud eos retineant et conservent, p. 34 t.º*

(1) Molti ne fo lassadi. *Cronache Sanudo e Trevisan.*

(2) Al quale il Consiglio de' X concesse quindi di portar armi a sua sicurezza. 26 genn. 1356. *Misti IV, p. 45.*

(3) Altri condannati a varie pene risultano da' *Misti Cons. X.*

(4) *Leges M. C. t. XIII, all'Arch. a. 1355. Quod aliqui attinentes s. Bertuci Faledri, qui propter proditionis ordinatae exitit sententiatius in carcere perpetuo, non possint esse de Cons. de X, donec vivet dictus Bertucius.*

(5) *Misti IV, 44 t.º* Calendario ebbe una figlia ed un figlio che è il suddetto Nicoletto condannato al carcere perpetuo e maritato a Caterina figlia di Pietro Basegio architetto.